

COME VENGONO REALIZZATI I CONTROLLI ORDINARI DELLA SANITA' ANIMALE?				
A - Flusso di attività	B - INPUT	C - Descrizione dell'attività	D - RISULTATO	E - SISTEMA PROFESSIONALE
<p>REGISTRAZIONE CAMPIONI</p> <p>ANALISI CAMPIONI ED ACQUISIZIONE RISULTATI</p> <p>Monitoraggio sistematico della sanità animale di un territorio</p>	<p>Campioni di sangue/ Documentazione attestante gli interventi effettuati</p> <p>Campioni inviati all'Istituto Zooprofilattico</p>	<p>Registrazione su supporto informatico degli interventi effettuati e dell'invio dei campioni all'Istituto Zooprofilattico che effettuerà le analisi cliniche</p> <p>Analisi dei campioni (effettuate dall'Istituto Zooprofilattico) e acquisizione dei risultati. Nel caso di rilevazione di zoonosi o malattie parassitarie sui capi, l'Istituto Zoopr. lo comunica tempestivamente al Medico Veterinario che a sua volta, dopo aver avvisato l'allevatore, predispone le misure di intervento previste dalla legge</p> <p>Il risultato del processo di lavoro è costituito dal monitoraggio continuo della situazione sanitaria animale di un dato territorio</p>	<p>Campioni inviati all'Istituto Zooprofilattico</p> <p>Certificazione sanitaria/ Eventuale intervento negli allevamenti</p>	<p>Medico Veterinario Istituto Zooprofilattico, Medico Veterinario della Sanità Pubblica (area A)</p> <p>Medico Veterinario Istituto Zooprofilattico, Medico Veterinario della Sanità Pubblica (area A)</p>

COME VENGONO REALIZZATI I CONTROLLI STRAORDINARI DELLA SANITA' ANIMALE?				
A – Flusso di attività	B - INPUT	C – Descrizione dell'attività	D – RISULTATO	E - SISTEMA PROFESSIONALE
<p>Segnalazione da parte di privati /Ente pubblico/ Forze dell'Ordine/Medico Veterinario</p> <p>↓</p> <p>RILEVAZIONE DEL BISOGNO</p> <p>↓</p> <p>PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>↓</p> <p>VALUTAZIONE/ RENDICONTAZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>↓</p> <p>Chiusura intervento straordinario ed emissione documentazione</p>	<p>Segnalazione da parte di privati /Ente pubblico/ Forze dell'Ordine/Medico Veterinario</p> <p>Documento attestante il bisogno rilevato</p> <p>Documento attestante l'intervento realizzato</p>	<p>L'input del processo è costituito da una segnalazione di evento sospetto</p> <p>Analisi del bisogno rilevato e programmazione dell'intervento ritenuto più adeguato per rispondervi. Le segnalazioni possono riguardare situazioni di maltrattamento degli animali, ritrovamento di animali feriti, richieste di profilassi non obbligatorie da parte degli allevatori o degli Enti pubblici competenti, rilevazione di focolai di malattie infettive presso gli allevamenti, ecc...</p> <p>Realizzazione degli interventi pianificati sulla base della segnalazione. Si può trattare di mettere in piedi profilassi non obbligatorie (IBR) in caso di spostamento degli animali (per fiere, compravendita), piani di monitoraggio degli animali selvatici del territorio, interventi clinici terapeutici d'emergenza non specialistica in caso di ritrovamento di animali feriti, ecc... In questi casi, aumenta l'autonomia di intervento del Medico Veterinario che non si deve attenere ad un protocollo di intervento specifico</p> <p>Restituzione al committente dei risultati dell'intervento e della valutazione della loro efficacia rispetto agli obiettivi che si intendevano perseguire</p> <p>Il risultato del processo di lavoro è costituito dalla chiusura dell'intervento e dalla consegna al committente della documentazione che ne attesta la realizzazione</p>	<p>Documento attestante il bisogno rilevato</p> <p>Documento attestante l'intervento realizzato</p> <p>Documento di valutazione dell'intervento</p>	<p>Medico Veterinario della Sanità Pubblica (area A, B, C) Medico Veterinario libero professionista Forze di Polizia</p> <p>Medico Veterinario della Sanità Pubblica (area A, B, C) Medico Veterinario libero professionista</p> <p>Medico Veterinario della Sanità Pubblica (area A, B, C) Medico Veterinario libero professionista Forze di Polizia</p>

COME VIENE REALIZZATO IL CONTROLLO DELLA SEDUTA DI MACELLAZIONE?

A – Flusso di attività	B - INPUT	C – Descrizione dell'attività	D – RISULTATO	E - SISTEMA PROFESSIONALE
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px; background-color: yellow;">Normativa sul controllo degli alimenti di origine animale</div> <div style="text-align: center; margin-bottom: 5px;">↓</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px; background-color: yellow;">VERIFICA CONDIZIONI DI TRASPORTO ANIMALE</div> <div style="text-align: center; margin-bottom: 5px;">↓</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px; background-color: yellow;">REALIZZAZIONE VISITA PRE-MACELLAZIONE</div> <div style="text-align: center; margin-bottom: 5px;">↓</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px; background-color: yellow;">VERIFICA PROCESSO DI MACELLAZIONE</div> <div style="text-align: center; margin-bottom: 5px;">↓</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px; background-color: yellow;">VISITA ISPETTIVA POST-MACELLAZIONE</div> <div style="text-align: center; margin-bottom: 5px;">↓</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px; background-color: yellow;">Bollatura sanitaria sulle carni macellate o documentazione per la distruzione della carne non idonea</div>	<p>Normativa sul controllo degli alimenti di origine animale</p> <p>Normativa sul controllo degli alimenti di origine animale</p> <p>Normativa sul controllo degli alimenti di origine animale</p> <p>Certificato di idoneità alla macellazione Normativa sul controllo degli alimenti di origine animale</p> <p>Capo macellato</p>	<p>L'input del processo è costituito dalla normativa sanitaria veterinaria</p> <p>Visita ispettiva per il rilascio dell'autorizzazione al trasporto animale. Viene verificato il rispetto delle condizioni igieniche e del benessere animale (ad esempio, della presenza di spazio sufficiente per ciascun capo)</p> <p>Visita che viene effettuata su ciascun capo <i>ante mortem</i> e che certifica l'idoneità del capo alla macellazione. Contestualmente, vengono controllati i certificati che attestano la provenienza del capo</p> <p>Macellazione del capo: il Medico Veterinario verifica il rispetto delle norme igienico-sanitario</p> <p>Visita post portem della corata (cuore/ polmone/fegato) dell'animale abbattuto secondo il protocollo previsto dalla normativa. Nel caso in cui si riscontrino delle anomalie, il Medico Veterinario può decidere di distruggere il capo o di richiedere ulteriori esami di laboratorio per verificare la non pericolosità della carne. Se non sussiste alcuna anomalia, invece, si effettua la bollatura sanitaria ed il capo può essere licenziato per il consumo. Anche in questo caso, tutte le fasi devono essere registrate (si utilizza per questo un supporto informatico).</p> <p>Il risultato del processo di lavoro è costituito dalla bollatura della carne che ne certifica l'idoneità al consumo, oppure la documentazione che attesta la distruzione della carne non idonea</p>	<p>Autorizzazione al trasporto animale.</p> <p>Certificato di idoneità alla macellazione</p> <p>Capo macellato e documentazione attestante la correttezza delle procedure</p> <p style="background-color: #e0e0e0;">Capo distrutto oppure Bollatura sanitaria per il consumo</p>	<p>Medico Veterinario della Sanità Pubblica (area C) Trasportatore</p> <p>Medico Veterinario della Sanità Pubblica (area B) Responsabili ed operai del macello</p> <p>Medico Veterinario della Sanità Pubblica (area B) Responsabili ed operai del macello</p> <p>Medico Veterinario della Sanità Pubblica (area B) Responsabili ed operai del macello</p>

COME VIENE REALIZZATA LA CONSULENZA TECNICA PER GLI ALLEVAMENTI?				
A – Flusso di attività	B - INPUT	C – Descrizione dell'attività	D – RISULTATO	E - SISTEMA PROFESSIONALE
<p>RICHIESTA DI CONSULENZA DA PARTE DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE</p> <p>↓</p> <p>ANALISI DEL BISOGNO</p> <p>↓</p> <p>PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>↓</p> <p>MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO</p> <p>↓</p> <p>Documentazione attestante l'erogazione della consulenza</p>	<p>Richiesta di consulenza da parte di un'azienda zootecnica</p> <p>Accordo/convenzione stipulata tra il Medico Veterinario e l'allevatore</p> <p>Documentazione relativa all'intervento (registrazione dei farmaci somministrati, piani di cura, ecc...)</p>	<p>L'input del processo è costituito da una richiesta di consulenza tecnica da parte di un'azienda zootecnica</p> <p>Gestione del primo contatto con l'azienda zootecnica che richiede l'intervento del Medico Veterinario per migliorare le performance produttive dell'allevamento</p> <p>Programmazione e realizzazione degli interventi che possono riguardare, ad esempio, la prevenzione e la cura di eventuali patologie tramite il monitoraggio dei mangimi somministrati, la consulenza ginecologica anche nell'ottica di miglioramento delle performance riproduttive dell'allevamento. La conduzione degli interventi avviene generalmente attraverso una serie di visite concordate con l'allevatore. Viene inoltre offerto un servizio di medicina veterinaria d'emergenza su chiamata nel caso in cui si riscontrino gravi problematiche</p> <p>Controllo e monitoraggio periodico dell'intervento al fine di individuare eventuali criticità e di mettere in atto azioni correttive volte a sanarle</p> <p>Il risultato del processo di lavoro è costituito dal monitoraggio continuo della situazione sanitaria animale di un dato territorio</p>	<p>Accordo/Convenzione stipulata tra il Medico Veterinario e l'allevatore</p> <p>Documentazione relativa all'intervento (richieste di analisi ulteriori, piani di cura, ecc...) e documentazione di registrazione terapie effettuate (registrazione dei farmaci somministrati)</p> <p>Report intermedi e finali sull'intervento, richieste ulteriori analisi, piani correttivi</p>	<p>Medico Veterinario libero professionista Medico Veterinario operante presso cliniche universitarie Allevatore Mangimista</p> <p>Medico Veterinario libero professionista Medico Veterinario operante presso cliniche universitarie Allevatore Rappresentanti di industrie mangimistiche/Mangimisti Zoonomi Analisti chimici/medici</p> <p>Medico Veterinario libero professionista Medico Veterinario operante presso cliniche universitarie Allevatore Analisti chimici/medici</p>

COME VENGONO REALIZZATE LE VISITE CLINICHE SUGLI ANIMALI DA AFFEZIONE E SUGLI ANIMALI DA REDDITO?

A – Flusso di attività	B - INPUT	C – Descrizione dell'attività	D – RISULTATO	E - SISTEMA PROFESSIONALE
<p>CONTROLLO</p> <p>EUTANASIA</p> <p>Documentazione attestante la realizzazione della visita clinica e fatturazione dell'intervento</p>	<p>Prescrizioni mediche</p> <p>Richiesta di eutanasia dell'animale da parte del proprietario o a seguito di diagnosi e terapie</p>	<p>Monitoraggio periodico delle condizioni dell'animale sottoposto a cura farmacologica o chirurgica. Permette di valutare l'efficacia dei trattamenti prescritti ed, in caso di riscontro negativo, di formulare soluzioni alternative</p> <p>Ogni richiesta di eutanasia da parte dei proprietari dell'animale deve essere valutata dal Medico Veterinario: si tratta di una fase molto delicata che conclude il rapporto con il proprietario e richiede un'attenzione ed una sensibilità particolare</p> <p>Il risultato del processo di lavoro è costituito dalla consegna/archiviazione della documentazione relativa all'intero processo e dall'emissione della fattura al cliente per le opere prestate</p>	<p>Documentazione clinica sulle visite di controllo effettuate</p> <p>Eutanasia dell'animale</p>	<p>Medico Veterinario libero professionista</p> <p>Medico Veterinario libero professionista</p>

COME VIENE REALIZZATA L'ATTIVITA' CLINICA DI EMERGENZA SUGLI ANIMALI DA AFFEZIONE E SUGLI ANIMALI DA REDDITO?				
A – Flusso di attività	B - INPUT	C – Descrizione dell'attività	D – RISULTATO	E - SISTEMA PROFESSIONALE
<p>Segnalazione da parte di privati /Ente pubblico/Forze dell'Ordine/Medico Veterinario</p> <p>↓</p> <p>ANALISI DEL BISOGNO</p> <p>↓</p> <p>VISITA CLINICA D'EMERGENZA</p> <p>↓</p> <p>CONTROLLO</p> <p>↓</p> <p>Documentazione attestante le attività cliniche di emergenza effettuate</p>	<p>Richiesta di assistenza/ segnalazione di intervento</p> <p>Anamnesi e indicazioni al richiedente l'intervento e/o al proprietario se reperibile</p> <p>Somministrazione di farmaci/ Intervento chirurgico d'emergenza</p>	<p>L'input del processo è costituito da una segnalazione di intervento che può provenire da diversi soggetti</p> <p>Prima analisi della richiesta di assistenza medico veterinaria d'urgenza. Il Medico Veterinario ne valuta il grado di gravità e programma il tipo di intervento ritenuto più idoneo. Può decidere di intervenire direttamente o indirizzare il proprietario alle cliniche od agli ospedali veterinari che offrono un servizio di pronto soccorso 24 ore su 24</p> <p>Visita clinica di emergenza: il Medico Veterinario, dopo aver visitato l'animale, formula la diagnosi e decide se intervenire attraverso la somministrazione di farmaci o chirurgicamente</p> <p>Consiste nelle visite di controllo volte a monitorare lo stato di salute dell'animale ed a valutare l'efficacia dei trattamenti eseguiti</p> <p>Il risultato del processo di lavoro è costituito dall'emissione di documentazione attestante il tipo di interventi effettuati, i monitoraggi ed i risultati ottenuti</p>	<p>Prima anamnesi e formulazione indicazioni al richiedente l'intervento e/o al proprietario se reperibile</p> <p>Somministrazione di farmaci/Intervento chirurgico d'emergenza</p> <p>Documentazione clinica sulle visite di controllo effettuate</p>	<p>Medico Veterinario libero professionista Medico Veterinario chirurgo Ente pubblico Forze dell'Ordine</p> <p>Medico Veterinario libero professionista Personale impiegato dalle cliniche veterinarie</p> <p>Medico Veterinario libero professionista Personale impiegato dalle cliniche veterinarie</p>

COME VIENE REALIZZATO IL SISTEMA DI CONTROLLO QUALITA' NEL SETTORE AGROALIMENTARE?				
A – Flusso di attività	B - INPUT	C – Descrizione dell'attività	D – RISULTATO	E - SISTEMA PROFESSIONALE
<p>NORME COGENTI SULLA QUALITA' NEL SETTORE AGROALIMENTARE</p> <p>↓</p> <p>STESURA DEL PIANO DI AUTOCONTROLLO IGIENICO SANITARIO AZIENDALE</p> <p>↓</p> <p>ADEGUAMENTO DEL PIANO AD ALTRI DISCIPLINARI COGENTI E/O VOLONTARI</p> <p>↓</p> <p>VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA' DEI PROCESSI AZIENDALI</p> <p>↓</p> <p>PREDISPOSIZIONE DI AZIONI CORRETIVE</p> <p>↓</p> <p>Documentazione con evidenza dell'applicazione del piano qualità</p>	<p>Norme cogenti sulla qualità nel settore agroalimentare</p> <p>Norme cogenti/volontarie sulla qualità nel settore agroalimentare</p> <p>Piani di autocontrollo con relative check list per la conduzione degli audit</p> <p>Rilevazioni di conformità o eventuali non conformità dell'azienda e di eventuali bisogni di miglioramento</p> <p>Evidenze dell'applicazione del piano predisposto</p>	<p>L'input del processo è costituito dalla normativa relativa al settore agroalimentare</p> <p>Stesura del piano di autocontrollo igienico sanitario aziendale basato sulla certificazione HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point) introdotta in Italia dal D.Lgs. 155/97. Il piano serve per controllare la filiera alimentare e garantire l'assoluta igienicità degli alimenti in tutte le fasi della produzione, lavorazione, conservazione, distribuzione, sino al consumo</p> <p>Adeguamento del piano di autocontrollo aziendale ad altri disciplinari cogenti - UNI 11020 (tracciabilità interna), UNI 10939 (tracciabilità di filiera), etichettatura - e volontari (biologico, accordi di filiera)</p> <p>Realizzazione degli audit per la valutazione della conformità dei processi aziendali al piano di autocontrollo creato per soddisfare le norme cogenti HACCP</p> <p>Predisposizione e nell'attuazione di azioni correttive alla non conformità del prodotto che potrebbero ostacolare l'ottenimento della certificazione HACCP da parte dell'azienda o di azioni migliorative dei processi</p> <p>Il risultato del processo di lavoro è costituito dalla produzione di evidenze che attestano una corretta applicazione del piano qualità (sia in riferimento alle norme cogenti che a quelle volontarie)</p>	<p>Piano di autocontrollo aziendale con relativa check list per la conduzione degli Audit (verifiche ispettive)</p> <p>Piano di adeguamento ai disciplinari cogenti e volontari</p> <p>Rilevazioni di conformità o eventuali non conformità dell'azienda e di eventuali bisogni di miglioramento</p> <p>Documento attestante la risoluzione delle non conformità e l'applicazione delle azioni migliorative Evidenze dell'applicazione del piano predisposto</p>	<p>Medico Veterinario Personale di aziende agro-alimentari</p>

